

REGIONE
BASILICATA



Comune
FORENZA



Comune
PALAZZO
SAN GERVASIO



Provincia
POTENZA



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 7 AEROGENERATORI E
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO

ELABORATO

A.12

PROPONENTE:



SKI W A9 s.r.l.
via Caradosso n.9
Milano 20123
P.Iva 12655800964
skiwa9@unapec.it

PROGETTO E SIA:



ATECH srl
Via Caduti di Nassirya, 55
70124- Bari (BA)
pec: atechsrl@legalmail.it
Ing. Alessandro Antezza

Il DIRETTORE TECNICO
Ing. Orazio Tricarico



SOLARITES s.r.l.
piazza V.Emanuele II n.14
Ceva (CN) 12073

CONSULENZA:

EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Dicembre 2023	B.C.C	A.A. - O.T.	A.A. - O.T.	Progetto Definitivo

1.PREMESSA.....	2
2.DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELLE AREE AGRICOLE	4
3.ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI	9
4.ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DELLA CABINA DI TRASFORMAZIONE UTENTE Cabina di raccolta	9
5.SERVITÙ PERMANENTE DI PASSAGGIO PER NUOVA VIABILITÀ.....	9
6.SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE.....	10
7.SORVOLO PALA	10
8.OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE.....	11
9.OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI	11
10. INDENNITÀ	12
1.1. Indennità di esproprio	12
1.2. Indennità per servitù elettrodotto	13
1.3. Indennità di sorvolo	14
1.4. Indennità per occupazioni temporanee	14

1. PREMESSA

Con la sentenza n. 181 del 10 giugno 2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 40, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

Tale illegittimità si traduce fondamentalmente con la determinazione del valore di mercato del bene che sarà posto alla base della valutazione delle indennità provvisorie.

Nella sentenza, la Corte Costituzionale, evidenzia il mancato rapporto diretto tra il bene specifico da espropriare e il valore agricolo medio, inficiato perciò da astrattezza, e come tale contrario ai principi della convenzione europea dei diritti dell'uomo: "il valore tabellare così calcolato prescinde dall'area oggetto del procedimento espropriativo, ignorando ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene. Restano così trascurate le caratteristiche di posizione del suolo, il valore intrinseco del terreno (che non si limita alle colture in esso praticate, ma consegue anche alla presenza di elementi come l'acqua, l'energia elettrica, l'esposizione), la maggiore o minore perizia nella conduzione. Il criterio dunque ha un carattere inevitabilmente astratto che elude il «ragionevole legame» con il valore di mercato, «prescritto dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo e coerente, del resto, con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale."

Tali principi, a detta della Consulta, sono validi tanto per i suoli edificabili che per quelli agricoli o non edificabili, pertanto, in entrambi i casi l'indennizzo può rappresentare un ristoro adeguato all'effettivo valore del bene solo se nella stima del bene sono state valutate tutte le caratteristiche che possono determinarne un apprezzamento. Il VAM, a detta della Consulta, non realizza tale condizione in quanto si basa su elementi astratti e sganciati dalle effettive qualità del fondo espropriato.

Com'è noto, tra gli elaborati di progetto di una qualsiasi opera pubblica deve esserci il piano particellare di esproprio, elaborato che deve contenere, oltre ai dati catastali dei suoli interessati, con l'indicazione delle superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea, anche la previsione di stima o meglio l'indennità provvisoria offerta, per ogni ditta, così come stabilisce l'art. 31 comma 3 del DPR 207/2010: «Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo».

La procedura prima della citata sentenza, prevedeva che in sede di determinazione dell'indennità provvisoria si dovesse applicare il valore agricolo medio e in sede di determinazione definitiva il valore agricolo effettivo dell'area espropriata. A tal riguardo l'art. 15 della legge 865/1971 affermava che se l'indennità provvisoria calcolata con le tabelle VAM non fosse stata accettata, la Commissione provinciale esproprio avrebbe dovuto effettuare la determinazione dell'indennità definitiva, non più sulla base del VAM ai sensi dell'art. 16, ma sulla base del valore agricolo con riferimento alla coltura effettivamente praticata sul fondo espropriato, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola. Ai valori agricoli medi poi si sarebbero applicate, in modo automatico, le maggiorazioni del 50% in caso di accettazione del proprietario e del 200% in caso di accoglimento del proprietario coltivatore diretto.

Nel caso la valutazione basata sul VAM, si fosse stimata inadeguata rispetto al valore agricolo del bene ablato, il proprietario poteva chiedere la stima alla Commissione sul valore agricolo effettivo del bene e la valutazione del danno subito dall'azienda agricola, perdendo però, in tal caso, le maggiorazioni di cui innanzi.

La Corte Costituzionale ha stabilito che non è più possibile esimersi dalla valutazione del valore reale del bene, esprimendosi nel seguente semplice principio: "per espropriare un bene occorre indennizzarlo per quello che effettivamente vale".

L'applicazione del valore agricolo di mercato e non più quello tabellare dettato dall'applicazione dei VAM, pubblicati annualmente dalla Commissione Provinciale Esproprio, consentirà di attribuire il giusto valore di mercato ai terreni espropriati, in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche possedute.

E' quindi di fondamentale importanza svolgere un vera perizia estimativa basata sulla comparazione di beni simili esistenti nella zona e dei quali sono ben noti i prezzi di mercato, senza trascurare l'inquadramento dell'area espropriata in un contesto urbanistico, territoriale e logistico e senza tralasciare gli eventuali danni derivati dall'esproprio non solo in termini di valorizzazione dell'area ma anche sulla ricaduta economica del reddito d'impresa in funzione del bene espropriato.

Tale obiettivo viene raggiunto effettuando una valutazione del bene utilizzando il criterio di stima di seguito illustrato.

L'impianto Eolico sarà costituito da n. 7 aerogeneratori di grossa taglia.

I terreni interessati dalla costruzione dell'impianto ricadono nei fogli di mappa n.43-44-45-46-47-53-54 del N.C.T. del Comune di Forenza (PZ) e nel foglio di mappa n.27, del N.C.T. del Comune di Palazzo San Gervasio (PZ).

Più in dettaglio l'impianto risulta costituito essenzialmente da:

- N. 7 aerogeneratori di grossa taglia;
- N. 1 Cabina di smistamento;
- N. 1 stazione di trasformazione utente.

2. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELLE AREE AGRICOLE

Il valore di mercato in comune commercio di un fondo agricolo è il valore che lo stesso ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta, pertanto, di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un immobile.

Il valore di mercato è quel tipo di valore squisitamente riferito alla somma (eventualmente anche ponderata o corretta) dei valori dei componenti del bene, deprivata di qualsiasi riferimento ad eventuali fattori soggettivi che possano avere influenza nella determinazione della libera scelta del potenziale acquirente.

Il procedimento di individuazione del valore di mercato (che è sempre un processo di stima) è dunque limitato alla considerazione di elementi di valutazione oggettivi e stabili, non comprende pertanto considerazioni eventualmente afferenti a circostanze momentanee o particolari, ed è ad esempio sempre al netto del valore d'affezione.

Considerato il carattere tendenzialmente oggettivo del dato per cui si stabilisce un valore esente da condizionamenti estemporanei o ad alta soggettività, il mercato di riferimento è necessariamente quello della compravendita, attraverso interviste a mediatori e ad altri operatori del settore, accertando, comunque, ulteriori componenti presenti in qualunque mercato di scambio economico di beni. La stima del fondo viene fatta seguendo il procedimento sintetico monoparametrico (superficie). Il metodo di

stima comparativo per procedere alla determinazione dei valori unitari di stima delle superfici interessate dal procedimento espropriativo basa i suoi fondamenti sulla *legge di Jevons*, secondo la quale i beni aventi caratteristiche simili tendono ad assumere un medesimo valore in condizioni di mercato ordinarie e trasparenti, differendo unicamente per un parametro tecnico che nel caso dei beni immobili, come detto, è rappresentato dalla superficie, tenendo sempre presente che per mercato, però non s'intende il luogo topografico dove avvengono le contrattazioni, bensì come l'incontro tra la domanda (richieste dei consumatori) e l'offerta (offerte di produttori).

Per domanda si intende la quantità di un dato bene che i consumatori sono disposti ad acquistare ad un dato prezzo.

Per offerta si intende la quantità di un dato bene che i produttori sono disposti ad offrire ad un dato prezzo.

Il procedimento in questione si basa su una considerazione semplicissima: *"se sul mercato un certo bene viene contrattato a determinati prezzi e di tali prezzi si conosce l'entità, è accettabile che anche il bene oggetto di valutazione, una volta immesso sul mercato, possa essere alienato allo stesso prezzo"*.

La stima, quindi, non è altro che una *previsione di formazione del prezzo*. I valori sono quindi i prezzi attesi, mentre i prezzi storici sono quelli che si sono formati per i contratti già adempiuti.

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria CREA offre la possibilità di consultare la propria Banca dati dei valori fondiari.

Il CREA per giungere alla stima dei valori fondiari medi e conseguentemente alle variazioni annue ha proceduto alla definizione dei valori fondiari per diverse categorie di coltura che localmente possono assumere prezzi abbastanza diversi in conseguenza delle caratteristiche dei terreni (asciutti/irrigui, grado di fertilità, suscettività a trasformazioni fondiarie).

Al fine di garantire una sufficiente differenziazione il CREA ha rilevato i prezzi medi per 11 tipi di coltura in ognuna delle 794 regioni agrarie, ridefinite in base alle 767 regioni agrarie identificate originariamente dall'ISTAT. Gli 11 tipi di coltura rappresentano l'intera Superficie Agricola Utilizzata (con l'esclusione della categoria "Altre colture permanenti", rappresentata essenzialmente dai castagneti). I prezzi medi regionali e gli indici di variazione annua, aggregabili per area geografica e tipo di coltura, sono stati ponderati sulla ripartizione colturale riferita all'epoca del Censimento dell'Agricoltura del 1990,

2000 e 2010 a livello di regione agraria. Viene effettuata una interpolazione lineare annuale dei dati di superficie per coprire gli anni intermedi tra i Censimenti. I valori post 2010 sono aggiornati in base alla ripartizione colturale rilevata a livello di regione dall'Indagine sulle strutture e produzioni 2013, in attesa che siano disponibili nuovi aggiornamenti dall'ISTAT.

Per quanto riguarda i prezzi, sono stati esclusi quelli che non davano la garanzia di un mercato sicuramente riferibile alla utilizzazione agricola dei terreni. I prezzi indicati dal CREA si intendono relativi al suolo nudo, con l'esclusione ove possibile degli investimenti fondiari (fabbricati, piantagioni, ecc.). La scelta dei prezzi per gli 11 tipi di coltura è stata effettuata rilevandoli attraverso interviste a mediatori e ad altri operatori del settore.

L'elaborazione delle informazioni sui prezzi della terra ha consentito al CREA di ottenere una Banca Dati dei Valori Fondiari (BDVF) che riporta la media dei valori fondiari per 5 tipi di coltura a livello provinciale con suddivisione per zona altimetrica. Per meglio evidenziare la variabilità del valore della terra sono riportati anche i valori (medi) minimi e massimi rilevati in specifiche regioni agrarie. Nell'ultima colonna è stata riportata la superficie totale relativa a quella zona e a quel tipo di coltura. I 5 tipi di coltura sono ricavati dall'aggregazione dei seguenti 11 tipi di coltura rilevati durante l'indagine:

A) SEMINATIVI

1 - Seminativo irriguo (escluso orticole)

2 - Seminativo asciutto (escluso orticole)

5 - Orticole, floricole e vivai

B) PRATI E PASCOLI

3 - Prato permanente

4 - Pascolo

C) FRUTTETI E AGRUMETI

6 - Frutteto

7 - Agrumeto

D) OLIVETI

8 - Oliveto

F) VIGNETI

9 - Vigneto DOC

10 - Vigneto uva da tavola

11 - Vigneto non DOC e altro

La banca dati del CREA è disponibile dal 1992 e viene aggiornata annualmente. L'ultimo aggiornamento disponibile e al quale si farà riferimento di seguito è relativo all'anno 2021.

Fonte: CREA - Estratto banca dati dei valori fondiari medi, min – max per zona altimetrica provinciale. I valori fondiari sono da considerarsi al netto dei miglioramenti fondiari. Per meglio evidenziare la variabilità del valore della terra sono riportati anche i valori (medi) minimi e massimi rilevati in specifiche regioni agrarie.

Valori fondiari per tipologia colturale, regione, provincia e zona altimetrica nel 2021 (in migliaia di euro per ettaro):

Regione	Provincia	Zona altimetrica	Tipologia colturale	Media (000 euro)	Minimo (000 euro)	Massimo (000 euro)
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Seminativi e ortofloricole	11,5	6,4	25,6
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Prati permanenti e pascoli	4,0	2,9	9,7
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Frutteti e agrumeti	16,5	14,4	19,6
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Oliveti	9,4	8,6	10,0
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Vigneti	19,0	9,4	27,4

Per l'adeguamento periodico del valore monetario si vaglia: Fonte ISTAT - indici del costo della vita applicati per la rivalutazione monetaria ad Ottobre 2023 (cft. <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/rivalutazioni>):



Il coefficiente di rivalutazione monetaria da considerare sarà pari a 1,16.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto ai fini della determinazione della stima del valore di mercato dei terreni interessati dal piano di esproprio relativo alla realizzazione del parco eolico da realizzare nel Territorio comunale di Forenza nella Provincia di Potenza, proposto dalla società proponente, si considereranno i seguenti valori per ettaro (differenti per provincia):

Regione	Provincia	Zona altimetrica	Tipologia colturale	Media (000 euro)
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Seminativi e ortofloricole	13,34
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Prati permanenti e pascoli	4,64
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Frutteti e agrumeti	19,14
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Oliveti	10,90
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Vigneti	22,04

3. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI

Le aree in esproprio sono quelle relative alle piazzole permanenti per singola torre eolica e della fondazione della turbina, per una superficie complessiva di **mq 902**.

4. ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DELLA CABINA DI TRASFORMAZIONE UTENTE CABINA DI RACCOLTA

Lo schema di allacciamento alla RTN, in base al Preventivo di connessione ricevuto da Terna con CP 202303439, prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza) alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Genzano-Palazzo San Gervasio – Forenza Maschito". Tale SEU è stata collocata nel Comune di Palazzo San Gervasio in un'area catastalmente identificata dal fg.27 p.la 345, nei pressi del futuro ampliamento delle Stazione Elettrica RTN.

L'area di ingombro della sottostazione utente è pari a circa **mq 4.000**.

Mentre, l'ubicazione della Cabina di Raccolta è prevista nel Comune di Forenza, in un'area catastalmente identificata dal fg. fg.46 p.la 29, baricentrica rispetto alla posizione delle turbine.

L'area di ingombro della cabina di raccolta è pari a circa **mq 80**.

5. SERVITÙ PERMANENTE DI PASSAGGIO PER NUOVA VIABILITÀ

Per la realizzazione di nuovi tratti stradali necessari al raggiungimento delle piazzole di montaggio aerogeneratori, si procederà all'esproprio come la servitù permanente di passaggio.

I nuovi tratti stradali, della larghezza pari a 5,5 m con banchine laterali, sarà realizzata in massiciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti in zona, per un corretto inserimento ambientale delle strade nella realtà paesaggistica del luogo.

Nella realizzazione e adeguamento della viabilità interna al parco, saranno rispettate le specifiche del costruttore di aerogeneratori per quanto riguarda il raggio minimo di curvatura.

In questa fase di progettazione si è considerato cautelativamente un raggio di curvatura di 45-50 metri, in linea con le specifiche dei costruttori ad oggi operanti nel settore.

La massicciata sarà composta da uno strato di fondazione in stabilizzato di 50 cm, steso su geomembrana in tessuto non tessuto applicata nel cassonetto stradale a diretto contatto con il terreno, allo scopo di limitare al massimo le deformazioni e i cedimenti localizzati; superiormente sarà previsto uno strato di finitura/usura in ghiaietto stabilizzato, dello spessore di 10 cm.

6. SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE

L'energia elettrica prodotta da ogni aerogeneratore in media tensione sarà veicolata, verso la Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN di Palazzo San Gervasio.

Per la scelta del tracciato dei cavidotti è stato preferito il passaggio in prossimità della viabilità esistente o di quella in progetto, per salvaguardare nel limite del possibile le colture ed infrastrutture esistenti. Laddove non è stato possibile un simile approccio, si è scelto il passaggio lungo le linee di confine tra fondi adiacenti.

Per i tracciati delle **linee interrato MT** lungo le strade esistenti è stata ipotizzata un'**occupazione temporanea** di terreno della larghezza di **4.00 m**.

Nel passaggio dei cavidotti in terreno libero, lontano da strade o canali, verrà occupata una fascia di terreno della larghezza minima necessaria all'interramento dell'impianto, al passaggio dei mezzi e al deposito del materiale di scavo (**1,50 m**).

7. SORVOLO PALA

Nonostante il sorvolo delle pale avvenga ad altezze superiori a 40 m dal suolo e quindi di fatto non si avrebbe nessun tipo di interferenza con il fondo interessato, nel piano particellare sono state comunque incluse anche le predette aree su cui andrà valutata l'indennità.

Resta inteso che la servitù derivante dal sorvolo è comunque priva di effetti limitativi sulla conduzione del fondo agricolo.

8. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE

Le piazzole temporanee e le aree adibite allo stoccaggio, sono atte esclusivamente al montaggio degli elementi che costituiscono l'aerogeneratore, saranno realizzate di dimensioni pressoché costanti intorno ai **6.500 mq**.

Queste saranno realizzate in materiale inerte proveniente da cava con uno spessore di 50 cm, a sua volta rullato e compattato, previa l'asportazione del terreno vegetale di 30 cm. Nei tratti particolarmente difficili per la presenza di suoli con caratteristiche di scarsa portanza, si prevede anche l'impiego del tessuto non tessuto.

Una volta ultimato il montaggio dell'aerogeneratore, si procederà alla demolizione della piazzola temporanea e dell'area di stoccaggio, mediante l'asportazione del materiale da cava steso, che verrà poi riutilizzato per sistemare le strade nuove e quelle esistenti in parte rovinare dai vari trasporti. Le aree delle piazzole provvisorie verranno ripristinate, rimettendo sul posto buona parte del terreno vegetale precedentemente asportato e opportunamente messo da parte per il suo riutilizzo.

9. OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI

Lungo le strade esistenti, sia pubbliche che private, in tutti i casi in cui la larghezza della sede stradale non consente il passaggio degli automezzi che verranno impiegati per i trasporti eccezionali, è stato previsto il proprio allargamento ad un minimo di m 5,0.

Il piano particellare include anche gli allargamenti necessari per consentire un agevole transito in corrispondenza di incroci e curve stradali.

10. INDENNITÀ

1.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Il T.U. sulle espropriazioni approvato con D.P.R. n° 327/2001 stabilisce che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica sia anche competente a porre in essere tutti gli atti relativi alle procedure espropriative connesse, compresa la determinazione dell'indennizzo.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene abitato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

L'indennità relativa agli immobili da acquisire sarà determinata sulla base dei criteri di cui alle norme sopra citate e sarà costituita dalle seguenti voci:

- 1) indennità base, determinata in relazione al valore agricolo (VA) relativo alla coltura effettivamente praticata ed alla superficie occupata (art. 40, comma 1 del D.P.R. 327/2001);
- 2) al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001);
- 3) indennità al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante (che abbiano le caratteristiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), costretto (sia nel caso di esproprio che di cessione bonaria) ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, indennità pari all'indennizzo di cui al punto 2 (art. 42, comma 2 del D.P.R. 327/2001).

Soggetto	Indennità di esproprio
Proprietario	VA (art. 40, c. 1)
Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale	VA + VAM (art. 40, c. 1 e c. 4)
Affittuario coltivatore diretto o imprenditore professionale	VAM (art. 42 e art. 40, c. 4)

Nel caso si accerti che il proprietario sia coltivatore diretto o sia verificata e documentata la presenza di fittavoli/mezzadri, in sede di accettazione dell'indennità di esproprio saranno applicate le maggiorazioni sopra riportate.

Il piano particellare che segue applica alle ditte coinvolte l'**indennità di base VA**.

Regione	Provincia	Zona altimetrica	Tipologia colturale	Media (000 euro)
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Seminativi e ortofloricole	13,34
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Prati permanenti e pascoli	4,64
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Frutteti e agrumeti	19,14
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Oliveti	10,90
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Vigneti	22,04

1.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRDOTTO

Per quanto concerne la servitù per l'elettrodotta sia interrato che aereo, come previsto dall'art. 44 del DPR 327/2001, è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Nel caso specifico, il transito della linea interrata, per il tracciato scelto e per le modalità di posa assunte, non determina di fatto alcun pregiudizio al proseguo dell'attività agricola, in quanto è sempre localizzato a bordo di strade esistenti e mai in campo aperto.

Perciò si prevede per le "Servitù" un'indennità commisurata pari ad **1/4 del valore determinato per le aree in esproprio**, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole al momento dell'intervento.

1.3. INDENNITÀ DI SORVOLO

Per quanto concerne la superficie interessata dal sorvolo si prevede un'indennità commisurata pari al **valore determinato per le aree da sottoporre ad esproprio** riferito alle colture agricole presenti al momento dell'intervento.

1.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Nel caso di occupazione temporanea di un'area, in base all'art. 50 del DPR 327/2001, è dovuta al proprietario una indennità pari ad **un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio** dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole.

Il presente piano di esproprio ipotizza una durata dei lavori pari a 1 anno, per cui si considera un'indennità pari a 1/12 del VA.

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DAGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI					INDENNITA' PROPOSTA €
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA mq	Servitù permanente di passaggio(strade) ed elettrodotto 1/4 VA mq	Esproprio (piazze e fondazioni) VA mq	Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA mq	
					qualità	clas.	superficie mq					
1	FORENZA	53	79		AA SEMINATIVO AB PASCOLO ARB	04	42 85 10 24 12	18340	4 072	902	6 223	€ 27 635,52
2	FORENZA	53	9		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	2 57 41 06 73	5530				€ 7 354,90
3	FORENZA	43	90		SEMINATIVO	4	49 82	255				€ 339,15
4	FORENZA	43	91		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	1 31 00 37 99	380				€ 505,40
5	FORENZA	43	94		SEMINATIVO	4	72 63	2384				€ 3 170,72
6	FORENZA	53	14		SEMINATIVO	4	1 22 61		350			€ 116,38
7	FORENZA	53	34		SEMINATIVO	4	17 14 88	16250	1 543	902	6 185	€ 24 010,71
8	FORENZA	53	38		SEMINATIVO	4	6 00 26	7803	400		1 140	€ 10 637,34
9	FORENZA	53	2		SEMINATIVO	4	2 63 44		550			€ 182,88
10	FORENZA	53	79		AA SEMINATIVO AB PASCOLO ARB	04	42 85 10 24 12	24055	1 650	902	8 400	€ 34 672,44
11	FORENZA	54	116		SEMINATIVO	4	10 43 22	16055	166	902	8 568	€ 23 557,63
12	FORENZA	54	87		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	05 01	25 00 1 03 00	2350				€ 3 125,50
13	FORENZA	54	89		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	1 14 22 4 00	1400				€ 1 862,00

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DAGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA	
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente di passaggio(strade) ed elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e fondazioni) VA		Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA
					qualità	clas.	superficie					
							mq	mq	mq	mq		mq
14	FORENZA	54	9		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	05 02	1 35 99 1	130				€ 172,90
15	FORENZA	54	13		AA SEMINATIVO AB PASCOLO ARB	5	1 64 15 7 00 63	590				€ 784,70
16	FORENZA	46	66		SEMINATIVO	4	7 06 27	2780				€ 3 697,40
17	FORENZA	54	20		SEMINATIVO	5	84 92	5355	175	495	385	€ 7 881,36
18	FORENZA	54	21		SEMINATIVO	4	1 47 72	8000	85	407	3 675	€ 11 616,89
19	FORENZA	54	22		SEMINATIVO	5	3 19 08	610			2 325	€ 1 068,99
20	FORENZA	47	38		SEMINATIVO	4	1 48 46				2 050	€ 227,21
21	FORENZA	54	19		SEMINATIVO	4	1 08 06	6115	770		580	€ 8 453,26
22	FORENZA	54	18		PASCOLO	4	1 19 00	190	110		200	€ 107,72
23	FORENZA	54	86		SEMINATIVO	4	75 88	1130				€ 1 502,90
24	FORENZA	54	23		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	1 01 22 5 54 09	2650				€ 3 524,50
25	FORENZA	46	27		SEMINATIVO	4	3 59 97	14105	400	902	6 617	€ 20 825,69
26	FORENZA	46	26		AREA RURALE		4 98	440				€ 585,20
27	FORENZA	46	24		SEMINATIVO	4	19 08	1510				€ 2 008,30
28	FORENZA	46	22		SEMINATIVO	3	2 83 53	6200				€ 8 246,00
29	FORENZA	46	20		SEMINATIVO	4	1 00 83	1900				€ 2 527,00
30	FORENZA	46	28		SEMINATIVO	4	2 07 22				50	€ 5,54
31	FORENZA	47	23		SEMINATIVO	4	1 73 08	8950	420	527	1 435	€ 12 903,11

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DAGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA	
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente di passaggio(strade) ed elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e fondazioni) VA		Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA
					qualità	clas.	superficie					
							mq	mq	mq	mq		mq
32	FORENZA	47	25		SEMINATIVO	4	67 03	3420		375	2 605	€ 5 336,07
33	FORENZA	47	27		SEMINATIVO	4	2 73 95	5950			3 210	€ 8 269,28
34	FORENZA	47	22		SEMINATIVO	4	2 12 97	2200				€ 2 926,00
35	FORENZA	47	24		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	30 00 4 70	265				€ 352,45
36	FORENZA	47	26		SEMINATIVO	4	20 80	614				€ 816,62
37	FORENZA	47	28		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	60 00 26 50	1560				€ 2 074,80
38	FORENZA	47	29		SEMINATIVO	4	3 39 57				600	€ 66,50
39	FORENZA	47	33		SEMINATIVO	4	1 75 64				335	€ 37,13

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DAGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA	
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente di passaggio(strade) ed elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e fondazioni) VA		Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA
					qualità	clas.	superficie					
							mq	mq	mq	mq		mq
40	FORENZA	47	113		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	3 65 65 4 86				630	€ 69,83
41	FORENZA	47	35		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 03	1 86 77 24 46				190	€ 21,06
42	FORENZA	47	36		SEMINATIVO	4	79 83				144	€ 15,96
43	FORENZA	46	29		SEMINATIVO	4	1 73 32		25	80	1 150	€ 242,17
44	PALAZZO SAN GERVASIO	27	345		SEMINATIVO IRRIG	U	4 22 64		580	4 000		€ 5 512,85
45	PALAZZO SAN GERVASIO	27	344		SEMINATIVO IRRIG	U	3 77 56		322			€ 107,07
46	PALAZZO SAN GERVASIO	27	343		SEMINATIVO IRRIG	U	2 06 53		170			€ 56,53
47	PALAZZO SAN GERVASIO	27	342		AA SEMINATIVO IRRIG SEMINATIVO	00 04	69 16 06 11		60			€ 19,95
48	PALAZZO SAN GERVASIO	27	293		SEMINATIVO	4	2 44 94		200			€ 66,50
CAVIDOTTO ESTERNO												
49	FORENZA	46	16		SEMINATIVO	4	4 75 20				1 100	€ 121,92

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DAGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA	
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA mq	Servitù permanente di passaggio(strade) ed elettrodotto 1/4 VA mq	Esproprio (piazze e fondazioni) VA mq		Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA mq
					qualità	clas.	superficie mq					
50	FORENZA	46	72		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 02	3 64 00 80 90				650	€ 72,04
51	FORENZA	44	57		SEMINATIVO	3	1 22 90				700	€ 77,58
52	FORENZA	44	123		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	04 01	51 00 50 03				150	€ 16,63
53	FORENZA	45	50		SEMINATIVO	3	1 75 48				150	€ 16,63
54	FORENZA	45	23		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	03 01	2 23 00 17 74		1 000			€ 332,50
55	FORENZA	45	17		AA SEMINATIVO AB PASCOLO	03 01	58 00 44 54		995			€ 330,84
56	FORENZA	45	3		SEMINATIVO	4	1 51 20		650		1 200	€ 349,13
57	FORENZA	45	112		AA PASCOLO AB PASCOLO ARB	01	76 06 54 83				600	€ 66,50
TOTALE											€ 250 683,71	